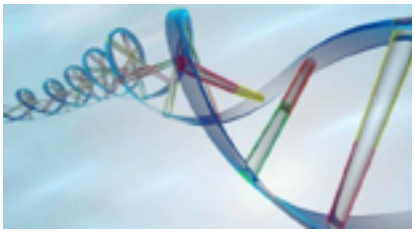
All'interno

Pestato a morte: ecco le condanne



Lo scudo genetico del Sud

Giornale indipendente | Sabato 30 maggio 2020 | www.ilsudonline.it

IlSudonLine

Il Commento

Lezioni on line Un bilancio in chiaroscuro

Di Lucio Garofalo

Ormai siamo alla conclusione di un anno scolastico anomalo e temo che i bambini siano esausti. Sarò una sorta di bastian contrario, ma è già tanto se gli alunni hanno avuto la pazienza di seguire fino ad oggi la DaD. Secondo me, la didattica digitale non è efficace, tutt'altro. Anche se numerosi presidi propugnano e sponsorizzano la DaD. E persino qualche collega "fanatica". Da settembre, con la speranza che si riparta in una situazione vicina alla normalità, si potrà recuperare. Piaccia o meno, la DaD ha fallito in modo clamoroso ed eclatante. Con la DaD non si può più andare avanti: è noiosa, monotona ed alienante. Pure con le videolezioni i bambini e i ragazzi si addormentano. Chi si professava contrario alla DaD, ha cambiato idea da un giorno all'altro. Un livello di coerenza assai scarso e ridicolo.

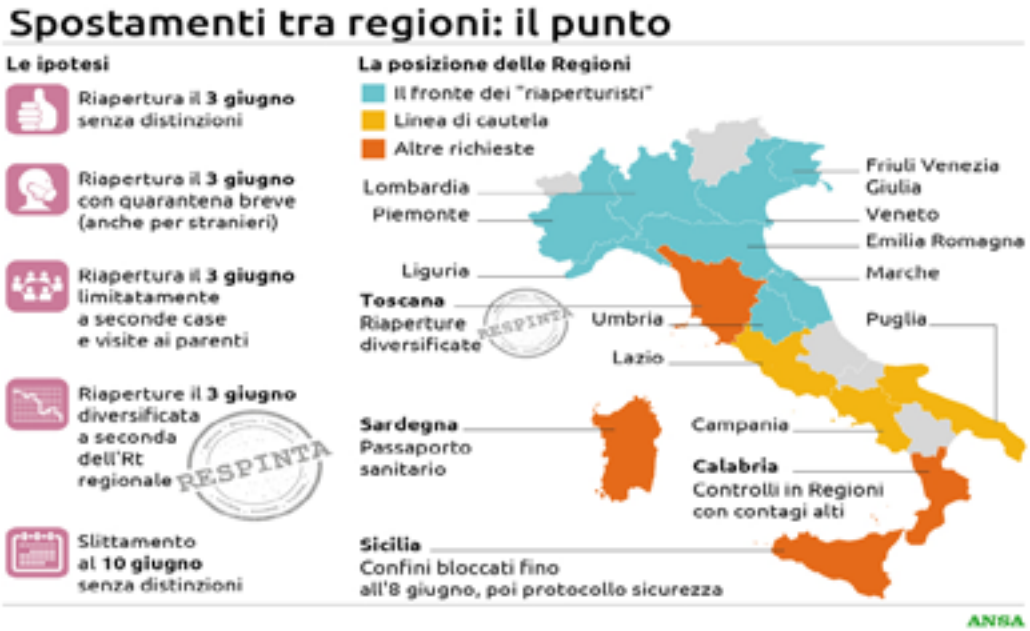
Segue a pagina 10

Riaperture, caos Regioni

La data di riapertura degli spostamenti tra regioni divide i governatori anche se l'Iss certifica che non c'è più alcuna situazione critica. La presidente della Calabria, Jole Santelli e il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini puntano al 3 giugno. Giovanni Toti chiede un confronto con il governo. E mentre Luca Zaia avverte che dal 1 giugno si potrà uscire in Veneto senza la mascherina, in Lombardia si conferma il divieto di girare all'aperto con le mascherine, ma si avverte che dal primo giugno riapriranno palestre e piscine. Fontana e il pm di Bergamo: spettava al governo definire la zona rossa.

> L'indice di contagio è basso ma non c'è ancora accordo fra governo e enti locali. Si punta a riaprire il 3 giugno.

In quasi tutte le Regioni gli indici di contagio sono al di sotto di 1 e il trend dei nuovi casi è in diminuzione. Anche se si parla di nuovi focolai. Lo rileva il monitoraggio del ministero della Salute e Iss nonostante un aumento delle vittime (87 contro le 70 di ieri). In 7 regioni non ci sono stati morti. Lieve calo dei nuovi casi: 232.248 i contagiati totali, 516 più di ieri (593). In Lombardia il 68,6% dell'aumento di oggi in Italia. Cinque regioni a zero contagi. Il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferro, dice che in autunno potrebbe ripetersi una seconda ondata del virus e anche l'Oms ne è sicura.



Oggi 98 vittime, poco più di 500 nuovi casi e il 70% sono in Lombardia. Nessun positivo in 5 regioni e nessuna vittima in 8. Meno di 50mila i malati.

Morte Floyd, arrestato il poliziotto del video. L'uomo a terra: "Aiuto, non respiro". Dilaga la protesta negli Stati Uniti

Fase 2, il Sud vuole riaprire tutto

I dati sull'indice di contagio nelle Regioni sono molto positivi. soprattutto nel Sud. Ecco come si preparano le amministrazioni locali.

PUGLIA. Le discoteche e club ll'aperto potrebbero riaprire dal 15 giugno in Puglia: lo annuncia il Movimento Impresa al termine del tavolo tecnico dell'intrattenimento che si è concluso la scorsa notte e che ha visto il confronto tra le associazioni di categoria, il governatore Michele Emiliano, il professore Pierluigi Lopalco, coordinatore della task force per l'emergenza coronavirus e l'assessora al Turismo Loredana Capone. "A conclusione del tavolo tecnico - annuncia Movimento Impresa - è stato definito la possibilità di apertura di discoteche e club all'aperto dal 15 giugno con alcune lievi limitazioni e a condizione che la curva epidemiologica dei contagi dei prossimi giorni non subisca variazioni peggiorative".

CAMPANIA. L'apertura 'immediata' a Napoli di spazi come la Floridiana, il Bosco di Capodimonte, l'ex area Nato, l'ippodromo di Agnano per portarvi eventi, persone, intrattenimento; la diversificazione degli orari di apertura di bar, 'baretti' e locali di ritrovo in base alla loro collocazione in città; l'obbligo per gli operatori commerciali di contribuire al decoro e alla pulizia a fronte della concessione di maggiore occupazione di suolo pubblico. Sono alcuni dei provvedimenti che il sindaco approveràlle prossime ore: intanto dal 6 giugno scattano nuove aree pedonali by night per l'estate.

CALABRIA. "Non sono preoccupata dall'arrivo dei turisti lombardi in Calabria e, anzi, chiedo loro di venire da noi chissà che non si incuriosiscano e vogliano venirci. E sono convinta che una volta che dovessero venire, torneranno sempre. Invito il sindaco di Milano, Sala molto volentieri". Lo ha detto Jole Santelli, presidente della Regione Calabria partecipando a "Un giorno da pecora" su Radiouno.

BASILICATA. Sono tutte con l'indice Rt sotto l'1 le regioni italiane monitorate dal ministero della Salute e Dall'istituto Superiore di Sanità ad eccezione del Molise che ha l'indice al 2,2 ma che non preoccupa" come spiegano all'Iss. A guidare la classifica dei 'virtuosi' è la Basilicata per aver fatto registrare un Rt pari a 0 mentre fanalino di coda l'Umbriacon l'Rt pari a 0,94 ma pur sempre sotto l'1 e la Campania i cui dati sono ancora in fase di monitoraggio.

> "La Basilicata è l'area più virtuosa con un indice pari a zero. Ancora da analizzare i dati della Campania. La Puglia potrebbe riaprire le discoteche dal 15 giugno

I dati del monitoraggio

L' indice Rt della Campania ancora in via di definizione

	casi totali	Rt
Abruzzo	3.234	0,67
Basilicata	358	0
Calabria	1.166	0,13
Campania	4.542	
Emilia Romagna	27.587	0,55
Friuli Venezia Giulia	3.167	0,9
Lazio	7.673	0,74
Liguria	9.539	0,58
Lombardia	87.268	0,75
Marche	6.704	0,55
Molise	432	2,2
PA Bolzano	2.589	0,57
PA Trento	5.408	0,88
Piemonte	30.650	0,5
Puglia	4.471	0,67
Sardegna	1.346	0,51
Sicilia	3.034	0,75
Toscana	9.928	0,59
Umbria	1.431	0,94
Valle d'Aosta	1.187	0,8
Veneto	19.107	0,65

Grecia riapre dal 15 giugno, ma non all'Italia. Il Centrodestra protesta: "Inaccettabile". Via libera invece dalla Croazia.

Le Sardine rilanciano e ripartono dalle Regionali. Santori nega di voler fondare un partito: "Siamo un trampolino per i giovani che scoprono la passione per la politica"

Bertolaso in Sicilia: e' polemica

Divampa la polemica per l'arrivo in Sicilia dell'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso. "L'ordinanza del Presidente della Regione in merito all'ingresso nel territorio regionale per motivi non lavorativi è ancora valida o va interpretata in base ai rapporti di amicizia personali e politici?", domanda il deputato regionale Claudio Fava in un'interrogazione parlamentare. "Dalla stampa apprendiamo che la visita in Sicilia di Bertolaso sarebbe riconducibile esclusivamente a questioni personali e pertanto, come ogni cittadino che vuole entrare nel territorio regionale, avrebbe dovuto rispettare le stringenti disposizioni emanate dal presidente della regione in merito alla quarantena obbligatoria. A rendere ancora più incomprensibile quanto avvenuto c'e' anche l'incontro informale a pranzo con lo stesso presidente della regione. In una situazione che sta causando enormi disagi a tutti e nelle stesse ore in cui Musumeci si mostra inflessibile sulle procedure di riapertura.

De Luca, ironia sui volontari

De Luca ironizza sui 60mila assistenti volontari annunciati dal governo: "Il governo ci apre il cuore alla speranza, ha deciso questa straordinaria operazione mistica: 60 mila assistenti volontari.

Che faranno? La multa a chi non indossa mascherina? No. Possono intervenire a controllare Movida? No. Possono regolamentare traffico? No. E allora cosa devono fare? Faranno gli esercizi spirituali: andranno in giro con il saio con la scritta "Pentiti" nei mercati di frutta.

Si sono fermati alla scuola del niente e si occuperanno del nulla. Mi auguro non bussino alle porte di casa alle 15 durante alla pennichella". "Possiamo consolarci - ha detto De Luca - perche' il governo rida' vita dopo 8 secoli al movimento degli spirituali, gli allievi di Umbertino da Casale e Jacopone da Todi che andranno in giro per i centri storici a portare buone novelle".

Pestato a morte Arrivano le condanne

Il gup del tribunale di Taranto Vilma Gilli ha condannato a 10 anni di reclusione un 19enne e un 23enne e a 8 anni e 8 mesi un 23enne di Manduria accusati di aver partecipato alle aggressioni ai danni del 66enne pensionato di Manduria Cosimo Antonio Stano, morto il 23 aprile del 2019. Per quanto riguarda il reato di tortura contestato ai tre imputati, attualmente agli arresti domiciliari, è caduta l'aggravante della sopraggiunta morte della vittima.

Il medico legale Roberto Vaglio e il professor Carmine Chiumarulo dell'Università di Bari, periti nominati dal gup, avevano invece sostenuto nella loro relazione che lo stress per le ripetute aggressioni subite nel corso degli anni poteva essere considerato una concausa dell'ulcera gastrica perforante che portò al decesso del pensionato. I tre giovani sono stati assolti inoltre dal reato di sequestro di persona. Il pubblico ministero Remo Epifani aveva chiesto per tutti la condanna a 20 anni di reclusione.

Sudisti

Nemmeno il siciliano Scelba o il-partenopeo Leone arrivarono a tanto - scrive tony Damascelli su Il Giornale - Entrambi evitarono di circondarsi di ministri e affini necessariamente di origine meridionale. Capirono, per perizia politica come fossero necessarie le competenze e non il luogo di nascita, intuirono come il Paese avesse bisogno di personalità e non, sempre, di amici, fiancheggiatori e/o figure di margine, come alcune che agitano il gabinetto contemporaneo. Il governo Conte ha un record di presenze provenienti dal Mezzogiorno d'Italia, il 55 per cento dell'esecutivo batte il 51 per cento del governo di Giulio Andreotti, in carica dal 1989 al 1991, e, addirittura, il 54 per cento, stabilito, si fa per dire, dal governo del potentino Emilio Colombo, nel biennio dal 1970 al 1972. Otto ministri vengono dal centro nord, tre dei quali da Lombardia e Veneto, il resto è distribuito nelle varie regioni del Centro Sud. Ovvia, noiosa, scontata, la replica rabbiosa: trattasi di considerazione razzista, xenooba, legaiola, una volgare tesi contro i meridionali (di cui faccio parte, con grande orgoglio e, però, prudenza). Vado all'immediata smentita: i tre governi di sinistra, o sedicenti tali, sotto la direzione di Renzi, Gentiloni e Monti, hanno fatto registrare il minimo sindacale della presenza di ministri meridionali ma cronaca e storia possono confermare il fallimento e la precarietà degli stessi e dei relativi Premier, dunque l'eventuale accusa di razzismo si sgonfia nel giro di quattro righe. La realtà dice che la presenza fondamentale del Movimento 5 stelle ha fatto prevalere la carta meridionale (così come, nel precedente governo, la presenza della Lega aveva aperto ai rappresentanti del nord), i ministeri chiave confermano questa direzione, in alcuni casi, nel ruolostorico e cardinale per il suo risvolto internazionale, risultano competenze fragili e di nessuna esperienza, se non folkloristica.

Recovery fund

I fondi Ue per stimolare la ripresa non possono essere usati per abbassare le tasse. Lo sottolinea il ministro degli Affari europei Enzo Amendola in un'intervista a Federico Fubini del Corriere della Sera. Nel governo c'è chi pensa di usare il Recovery Plan per un taglio delle tasse. Le pare fattibile? «Due mesi fa il tormentone era: "l'Europa ci ha abbandonato". Oggi si fa a gara nel fare proposte sull'utilizzo delle risorse, notevoli, che ci saranno messe a disposizione. Io mi limito a far notare che i sussidi e i prestiti del Recovery Plan sono destinati a investimenti, non alla spesa corrente. E servono per tornare a crescere in modo robusto, in modo da ridurre il debito». Dunque quei soldi non si possono usare per tagliare delle tasse? «No, sono destinate a investimenti supplementari rispetto a quanto avremmo fatto senza il piano europeo». Olanda, Austria, Danimarca e Svezia si oppongono alla proposta della Commissione sul Recovery Plan. Come si superano queste obiezioni? «Per prima cosa, in una trattativa non banalizzerei mai le posizioni contrarie. E' un errore. A maggior ragione in Europa, dove sbattere i pugni sul tavolo non serve a niente. Credo che alla fine tutti capiremo che la proposta non mira a salvare questo o quel Paese e che il rischio riguarda l'intero mercato unico. L'impianto proposto dalla Commissione, con piani di ripresa e riforme di competitività, serve gli interessi dell'intero continente». Nuove forme di tassazione europea implicano un aumento della pressione fiscale? «Il recovery fund si finanzia con titoli di debito emessi sul mercato. Quindi non ci sarà un aumento dei contributi nazionali ma avanzeremo, finalmente, nella direzione di creare e utilizzare risorse proprie della Ue. Avremo forme di tassazione europea legate a obiettivi come l'ambiente e il digitale. In altri termini, si profila una nuova sovranità europea». Ma le tasse per i cittadini aumentano o no? «No. Semmai potrà esserci uno spostamento del prelievo dal livello nazionale al livello europeo. Non un aumento netto».

Italia disunita

"In Italia la pandemia rischia anche di disarticolare quella che l'articolo 5 della Costituzione definisce «una Repubblica una e indivisibile»". Sulla Stampa Luigi La Spina firma un durissimo editoriale contro i presidenti delle Regioni. "Il protagonismo mediatico a sfondo elettorale dei cosiddetti governatori sta devastando quel sentimento di unità nazionale che in poco più di 150 anni è stato faticosamente costruito e difeso. Tutto – spiega La Spina - è nato da un equivoco, comodo sia per il governo, sia per le Regioni: quello delle competenze in materia sanitaria in un caso eccezionale come quello della pandemia. La confusione che si è creata in questi tre mesi è stata convenientemente sfruttata da entrambe le parti, per quel palleggio di responsabilità che ha consentito il reciproco scarico di accuse quando i risultati erano negativi e la reciproca assunzione di meriti quando gli effetti delle disposizioni erano positivi. Sul filo di questa furbesca ambiguità si è assistito a uno spettacolo indecente, in cui la troppo esaltata fantasia italica si è accoppiata a una corsa alla popolarità dei presidenti regionali, che si sono eretti a difensori dei poveri corregionali, insidiati prima da un governo centralista e arrogante, insensibile alle sacrosante diversità locali, poi persino messi a rischio dagli spietati untori delle altre regioni. La responsabilità dei governatori è gravissima perché soffiano sul fuoco di un demagogico risentimento contro lo Stato che può avere effetti davvero gravi tra italiani che stanno soffrendo disagi economici e sociali quali forse mai patiti dall'epoca del secondo dopoguerra. Abbattere qualsiasi residuo di fiducia ricorrendo al sottofondo di ostilità campanilistiche e provinciali – conclude La Spina - costituisce una bieca e vile operazione politica".

Uno scudo genetico ha protetto il Sud

Uno 'scudo genetico' potrebbe aver protetto l'Italia del Sud dallo tsunami Sars-CoV-2 che ha travolto le regioni del Nord. "L'ipotesi è da validare prima di trarre conclusioni certe, ma è già fondata su solide basi scientifiche", spiega all'Adnkronos Salute Antonio Giordano, cervello tricolore trapiantato negli Usa, fra gli autori di un articolo pubblicato su 'Frontiers Immunology'. Il paper, "un'opinione che anticipa un lavoro importantissimo che stiamo conducendo sul tema", si intitola 'Covid-19 e alta mortalità in Italia: non dimentichiamo la suscettibilità genetica'. L'idea, in sintesi, è che tra i fattori chiave che hanno contribuito a disegnare in modo tanto netto la mappa dell'epidemia di nuovo coronavirus nel nostro Paese ci sia anche "un'interazione fra Dna e ambiente"."L'ipotesi è che esista una forma di difesa" stampata nel 'codice della vita', "un assetto genetico protettivo" contro gli effetti più gravi del patogeno pandemico, "che dai numeri sembra più diffuso al Sud rispetto al Nord", osserva Giordano. Fondatore e direttore dell'Istituto Sbarro per la ricerca sul cancro e la medicina molecolare di Filadelfia, professore di Anatomia patologica all'università degli Studi Siena, l'esperto vanta anche un incarico nel direttivo scientifico dell'Istituto superiore di sanità, come delegato del ministero dell'Ambiente sui legami fra malattie e ingiurie ambientali.

Durante il lockdown Giordano ha cercato di analizzare "le possibili cause dell'alto tasso di infezione e mortalità in Italia", collaborando con ricercatori di diversi settori e firmando questo primo articolo insieme a colleghi fra i quali Pierpaolo Correale e Rita Emilena Saladino del Grand Metropolitan Hospital di Reggio Calabria, Giovanni Baglio del ministero della Salute, Francesca Pentimalli dell'Istituto tumori di Napoli e Patrizia Maiorano dell'università di Siena. Gli autori descrivono le principali caratteristiche del decorso clinico di Covid-19, i possibili meccanismi molecolari responsabili di un peggior esito dei pazienti, e le varie strategie terapeutiche che possono essere adottate per contrastare la patologia e le sue complicanze. E puntano il dito in modo particolare "sul sistema Hla (antigene leucocitario umano), che ha un ruolo chiave nel modellare la risposta immunitaria antivirale, sia innata sia acquisita". La teoria è dunque che "uno specifico assetto genetico, costituito da particolari varianti dei geni Hla, potrebbe essere alla base della suscettibilità alla malattia da Sars-CoV-2 e della sua severità". Per Luciano Mutti, oncologo e professore alla Temple University di Filadelfia, "l'identificazione di tali determinanti genetici sarebbe cruciale per valutare i livelli di priorità nelle future campagne di vaccinazione, per la gestione clinica dei pazienti e per isolare gli individui a rischio, compresi gli operatori sanitari".

Lo studio solleva "un'altra interessante possibilità per quanto riguarda la diffusione dell'infezione in Italia in cui il Nord del Paese, dove è stata inizialmente rilevata la malattia, è stato colpito in modo più pesante. Sebbene una massiccia migrazione dalle regioni" epicentro "verso il Sud sia stata registrata prima del blocco nazionale, le regioni meridionali hanno registrato tassi di infezione molto più bassi". Fra l'altro "è stato ipotizzato che il virus circolasse molto prima del lockdown nazionale", quindi l'idea è che qualcosa 'aiuti' gli abitanti di metà Stivale. "Mentre alcuni hanno proposto che condizioni climatiche più miti potrebbero aiutare a prevenire la diffusione virale", gli autori si chiedono se "una specifica costituzione genetica possa contribuire a proteggere i cittadini del Sud. Ulteriori studi caso-controllo su larga scala potrebbero far luce su questo possibile aspetto", ma "le solide basi per pensarlo già esistono", assicura Giordano. "Stiamo aumentando la casistica per arrivare al dato finale", precisa. E a chi dovesse obiettare che molti cittadini originari del Sud Italia in realtà vivono al Nord da generazioni, lo scienziato risponde ricordando l'esistenza di "complesse interazioni tra genetica e ambiente. Dobbiamo considerare anche una serie di fattori importanti che stiamo esaminando, non ultimo il possibile ruolo dell'inquinamento".

Come si esce dal virus delle Movide

Diciamo la verità il Covid 19 non ha avuto soltanto effetti funesti, ma paradossalmente ha aiutato a comprendere lo "stato di salute" di gran parte dei nostri giovani. In particolare di quelli che ogni sabato sera affollano le movide delle nostre città. Dal Parlamento fino ai Media il dibattito è abbastanza infuocato, i giovani sono stati messi sotto accusa dai vari amministratori locali che temono di veder vanificato per colpa loro, il lavoro di questi mesi per evitare il contagio coronavirus.
In questi giorni è apparso un interessante studio del professore psicoterapeuta Claudio Risè sul quotidiano La Verità. Che cosa sostiene Risè: la movida, «non può essere risolta con esortazioni paternalistiche e norme di polizia [...] Essa non è solo terreno di coltura del Covid 19, come della maggior parte dei virus e batteri che hanno impestato il sud Europa da quando nacquero le movide, ma uno dei principali protagonisti dello stile di vita dell'Europa triste e malata di passività e stanchezza».
(Claudio Risè, "Dal regime sanitario di Giuseppi non si esce con la sbornia da movida", 24.5.2020, La Verità)

> Il dibattito di questi giorni sui giovani accusati di essere degli untori perchè escono la sera senza curarsi troppo delle protezioni anti-virus

Il professore evidenzia l'incoerenza di certi amministratori locali, che si indignano perchè i giovani non rispettano le regole. Tra questi in testa c'è il sindaco di Milano Giuseppe Sala, che ora si "incazza" perchè i giovani affollano i Navigli: proprio lui si dovrebbe ricordare quante volte ha esaltato la vivacità della movida milanese come segno dell''avanzamento' della città. Sono in tanti gli amministratori che dovrebbero fare mea culpa, soltanto per gli effetti sanitari, che colpiscono questi giovani come i gravi disturbi psichici, epatitici, cardiaci e di diabete.

Sono stati proprio loro i politici ad apprezzare e lodare le movide, che, «sono parte integrante (come i fritti di pipis-

trelli o di zibetti di Wuhan) del tempo della pandemia, ma prima ancora delle canne e del Kiss the devil che si stava cantando all'inizio della strage al Bataclan di Parigi. Sono le forme – scrive Risè – con le quali le nuove generazioni dell'Europa più priva di forze e idee hanno cercato di tenere insieme divertimento e disperazione».
Pertanto per superare virus e movida secondo Risè «è necessario alzare lo sguardo al di sopra delle norme di polizia, verso i principi fondativi della stessa convivenza sociale, che ha ben poco a vedere con il peana strettamente utilitario del 'distanziamento sociale' che oggi tanto eccita gli attuali reggitori del potere, essi stessi parte integrante della stessa compagnia di giro di cui fa parte la movida».
La movida è nata in Spagna ai tempi del governo socialista Gonzales, in 40 anni non ha espresso né in Spagna, né altrove personalità artistiche rilevanti.
Il motore delle movide sono «l'alcol e le droghe, con il sesso come rinforzo». Le forze dell'ordine che stanno sulle strade possono offrire materia di studio.
Per avere maggiori ragguagli, Risè cita i film del noto regista Pedro Almodovar dove si intravedono quei stili di vita, quel modo di vivere e divertirsi nella disperazione. Niente di nuovo per lo psicoterapeuta è il nichilismo odierno, che non ha mai fatto felice nessuno. «Il nulla non nutre né il corpo né l'anima; e le sue compagne abituali, le droghe e l'alcol, non migliorano certo la situazione […] Né l'edonismo, la ricerca sfrenata del piacere, è in grado di rimediare la mancanza di senso della vita, che si nutre di appartenenze autentiche e di un impegno sincero e non di maniera nel viverle».
Il professore insiste, le movide non sono solo il risultato di indisciplina personale, «ma della bancarotta culturale, spirituale e formativa dei paesi occidentali dove sono state incoraggiate (in particolare nel Sud Europa), con costi sociali e umani altissimi: le numerose vittime del Covid 19 tra i loro frequentatori ne sono l'ultima manifestazione».
Il professore Risè continua a deprecare gli effetti delle movide che «si sono rivelate come una delle sovrastrutture sociali più pericolose del nostro tempo, capaci di corrodere anche fisicamente zone integre e forti, come si è visto in questa ultima epidemia in certe zone della provincia bergamasca che ne sono state devastate».
Dunque per una vera "ripartenza" fuori dalla pandemia cinese, uscire dalla sottocultura della movida sarà un elemento indispensabile non tanto semplice da realizzare. Per farlo da un lato occorre uscire dal paternalismo poliziesco dei Giuseppi, dall'altro dall'«indifferentismo etico di quei primi cittadini che scambiano per progresso la perdita dei valori e delle tradizioni di cui sono essi stessi espressione».
Per una vera rigenerazione post pandemia serve una nuova classe dirigente, ma soprattutto occorre un nuovo senso della vita per se stessi e per la società con riferimenti al trascendente (valori religiosi e filosofici). Servono «motivazioni forti e nutrire volontà capaci di andare oltre al piccolo cabotaggio dell'interesse individuale, che ha invece strangolato negli ultimi anni la respirazione della vita personale e pubblica in Italia, e in buona parte dell'Europa».

DOMENICO BONVEGNA

domenico_bonvegna@libero.it

Boia chi molla, bufera sulla mascherina

Una mascherina nera con la scritta «Boia chi molla». Sta facendo discutere il selfie che circola sui social e cheritrae la vicesindaca Cologno Monzese,Gianfranca Tesauro di Fdi (a sinistra nella foto) con una mascherina nera con il motto utilizzato dalla destra-neofascista. Tesauro appare in un video assieme alla giornalista Jacqueline Allemant, che indossa la stessa mascherina. Il video è finito su Facebook , anche sulla pagina di Villa Casati (sede del municipio di Cologno), e le immagini hanno suscitato critiche e proteste. Dopo un po' la Allemant ha rimosso il video. La segreteria metropolitana del Pd stigmatizza: «Che vergogna oltraggiare in questo modo le istituzioni".

Accuse "sessiste" alla Azzolina

Ancora nel mirino la ministra della pubblica istruzione, Lucia Azzolina.

«La scuola ha bisogno di credibilità e autorevolezza. La credibilità è come la verginità: difficile da mantenere, facile da perdere, impossibile da recuperare. Non possiamo più credere alle sue parole, troppe sono state negli ultimi mesi le contraddizioni in cui lei, ministro, è caduta e che hanno generato confusione».

Così si è rivolto al ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina il vicepresidente dei senatori di Forza Italia Giuseppe Moles ieri in Senato

durante il Question time.

Immediata la protesta del Movimento cinque stelle, il partito del ministro, che ha definito «inaccettabili» le parole di Moles e ha ricordato, per sottolineare la particolare inopportunità del paragone impiegato dal senatore azzurro, che la Azzolina è stata appena messa sotto scorta per le minacce e gli insulti, molti dei quali sessisti e misogeni, ricevuti nei giorni scorsi: «Il problema è che questa volta è accaduto all'interno dell'aula del Senato e non sui social. Alla ministra Lucia Azzolina va la nostra più sincera solidarietà».

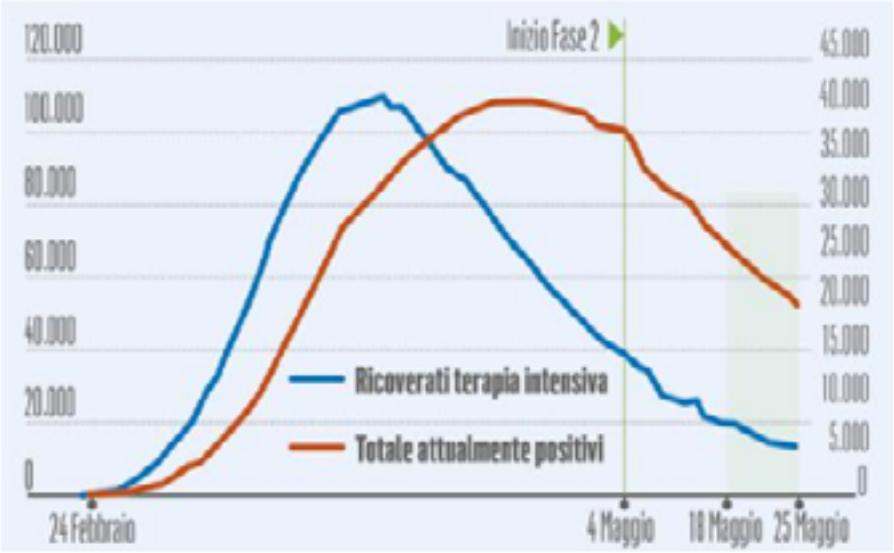
Traghetti gratis per i sanitari

Moby, Tirrenia e Toremar faranno viaggiare gratis a bordo dei loro traghetti tutti i medici, infermieri, operatori sanitari, addetti ai servizi di pulizia negli ospedali, addetti alle mense ospedaliere e volontari che prenoteranno fino al 15 giugno il loro viaggio, da effettuare entro il 31 dicembre da e per tutte le destinazioni in Sardegna, Sicilia, Elba e Arcipelago Toscano e Corsica. Le compagnie del Gruppo Onorato Armatori lanciano la loro personalissima Fase 2, prevedendo per chi ha lottato in prima linea contro l Covid uno sconto del 100 per cento sul prezzo del proprio biglietto. Per poter aderire all'iniziativa, chiamata #unmaredigrazie, è sufficiente che il sanitario sia accompagnato da un altro adulto o da un bimbo fra i 4 e gli 11 anni e che inserisca nel form dellaprenotazione il codice sconto «grazie a tutti».

Espulso. Sergio Tancredi (5S)

Sicilia, divorzio nel M5s

Divorzio doveva essere e di-vorzio sarà. Dopo mesi di guerre intestine, oggi la scissione dentro il Movimento 5 Stelle in Sicilia diventerà ufficiale. Quattro deputati lasceranno il M5S per annunciare la nascita, con tanto di logo e conferenza stampa fissata per le 10.30, di un nuovo gruppo nell'assemblea regionale assieme a un ex grillino. AL PARLAMENTARE Sergio Tancredi, già espulso dai probiviri a metà aprile con l'accusa di essere venuto meno all'impegno di restituire parte delle indennità, si aggiungono la vicepresidente dell 'Assemblea Angela Foti e i colleghi Elena Pagana, Valentina Palmeri e Matteo Mangia cavallo. La resa dei conti tra ortodossi e responsabili, come si sono de- finiti nei mesi scorsi gli uscenti prima o poi sarebbe arrivata.



Melfi, il virus non ferma Fca

Alla Fca di San Nicola di Melfi, in Basilicata, continua a farsi sentire l'effetto pandemia: le linee Renegade e 500X saranno ferme dall'11 al 30 giugno prossimi. Invece l'azienda annuncia un rilancio per la linea ibrida: lo fanno sapere con un comunicato stampa i dirigenti lucani di Fim, Uilm, Fismic, UglM e Aqcf. "La direzione dello stabilimento Fca di Melfi - si legge - ha comunicato nel pomeriggio alle organizzazioni sindacali di aver richiesto la cassa integrazione dall'11 giugno al 30 giugno per sopperire alla fermata produttiva delle attività svolte sulla linea Renegade e 500X. Invece, per quanto riguarda le attività legate alle versioni ibride di Compass e Renegade, la direzione aziendale ha annunciato un incremento della produzione e ciò consentirà che la stessa possa essere svolta su due turni di lavoro e dunque con la costituzione di una seconda squadra".

"Confermato, infine - è scritto ancora nel comunicato - il piano degli investimenti già programmato per lo stabilimento lucano".

Reddito Emergenza 100 mila domande

Non è un assalto selvaggio, ma l'esordio del Reddito di emergenza (Rem) segna numeri importanti: in cinque giorni sono arrivate 100 mila domande. Di queste, 63 mila direttamente sul sito dell'Inps, le altre attraverso i patronati costretti a gestire i flussi negli uffici rispettando le distanze, quindi rallentando le attività. Sonoin vecefermiicentridiassistenzafiscale(Caf),che hanno gestito le richieste di reddito di cittadinanza ma sono ancora in attesa di definire la convenzione con l'Inps sul Rem. Quando sarà sbloccata, le domande potrebbero quindi lievitare. "Per la firma – spiegano dalla Consulta dei Caf –bisogna definire le questioni sulla privacy". I centri, infatti, trattano molti dati sensibili degli utenti e questo ha bisogno di una regolamentazione sulla quale ancora non c'è un accordo. L'obiettivo del sussidio che va dai 400 agli 800 euro, necessita dell'Isee ed è partito assai in ritardo – è raggiungere chi è rimasto fuori dagli altri sussidi per l'emergenza Covid-19, anche chi lavora in nero. La platea era stimata in oltre 2 milioni di beneficiari.

fonte: Il fatto Quotidiano

Segue dalla prima pagina

Lezioni on line, bilancio chiaroscuro

La nostra categoria ha una credibilità pari a zero. È per questa ragione che ci prendono a pesci in faccia. La DaD costituisce un grave vulnus pedagogico, un precedente serio e pericoloso, che si ritorcerà contro di noi, equiparando i docenti ad uno status impiegatizio. Nel futuro ce ne accorgeremo, ma a nostre spese, ossia quando i dirigenti scolastici potranno imporci la DaD in qualsiasi momento, nei vari periodi di sospensione delle attività didattiche svolte in presenza. E ci tratteranno alla stregua dei colletti bianchi, bensì sottopagati. Anzi, già siamo trattati in tal guisa, se non peggio. Il discorso non si riferisce alla situazione che si è determinata in seguito alla grave emergenza sanitaria, per cui si è avviata la DaD in quanto soluzione "tecnica" tampone, ma solo grazie al nostro volontariato, va ricordato, che alcuni dirigenti scolastici hanno presentato, come al solito, in termini di un obbligo, che non c'è. Il problema si proietta in futuro, allorquando la DaD sugellerà l'ultimo passaggio verso uno stato giuridico da impiegati, quale già siamo visti da molti (dirigenti, genitori ed utenti vari). Mi preme ricordare che la nostra non è una mera professione impiegatizia, bensì una funzione intellettuale assai speciale, da non confondere, però, con una "missione religiosa". Il tutto è calato dall'alto, senza un minimo di discussione e di condivisione collegiale da parte dei docenti, che vivono ogni giorno la realtà concreta della didattica (in presenza oppure a distanza). Ebbene, abbiamo vissuto un precedente grave e preoccupante. Ce ne accorgeremo solo quando sarà troppo tardi. Senza nemmeno sfiorare la questione, assai delicata, della privacy e delle piattaforme digitali (quelle che il MIUR ha sponsorizzato ufficialmente e che fanno capo al colosso Google), che fanno lucrare una multinazionale privata. Un tema a dir poco spinoso e controverso. Così come scottano altri argomenti che non sto qui a sollevare solo per ragioni di spazio e di tempo. Ma una cosa è certa: la messa in atto della DaD ha fornito il pretesto che tanti (dirigenti scolastici, nonché funzionari del MIUR) attendevano da tempo per un ultimo passo verso la subordinazione totale e definitiva del corpo docente in un mero ruolo impiegatizio. Senza offesa per costoro, la professione del docente è di tipo intellettuale ed è molto speciale, in quanto ha lo scopo di educare le menti dei più giovani ad uno spirito critico, ad una capacità di analisi e di giudizio, ad un'attitudine al discernimento e al pensiero libero. Ed è l'esatto contrario di una mansione di ordine impiegatizio.

Lucio Garofalo

I vent'anni del movimento esasperatista

Care amiche e cari amici,

ieri, 29 Maggio 2020, è stato un giorno particolarmente importante per il Movimento artistico – culturale "Esasperatismo – Logos & Bidone" perché compie vent'anni di vita. Il Movimento, in questi vent'anni, ha realizzato tantissimi eventi, nazionali ed internazionali, per comunicare il proprio messaggio di denunzia e di speranza, con semplicità ed umiltà e senza coinvolgimenti partitici.

Numerosi e lusinghieri sono stati i consensi riscontrati: adesioni artistiche dai cinque continenti; critica positiva della stampa italiana, spagnola, greca, americana, giapponese; divulgazione del Manifesto in otto lingue; inserimento del termine "Esasperatismo" nel vocabolario della lingua italiana Treccani.

E' per questo che desidero ringraziare tutti gli Artisti e gli esponenti del mondo della Cultura in generale, che in questi anni hanno condiviso il pensiero esasperatista e, con il loro convinto e fattivo contributo, lo hanno sostenuto e divulgato.

Adolfo Giuliani

In Calabria i primi heritage architects

Saranno gli architetti di Reggio Calabria, primi in Italia, i nuovi heritage architects ovvero i professionisti che verranno "formati" per promuovere e valorizzare il patrimonio architettonico. E' stato infatti firmato l'accordo tra Assocastelli e l'Ordine degli Architetti di Reggio Calabria che annuncia l'avvio di un programma di formazione rivolto ai professionisti che prevederà l'utilizzo delle strutture didattiche messe appositamente a disposizione da Unistrada. "Un esempio di sinergia a km 0" scherza il console di Assocastelli in Calabria, Roberta Caldovino. E' infatti grazie al suo lavoro che è stato possibile avviare una iniziativa unica in Italia. Assocastelli in precedenza aveva siglato l'accordo con Unistrada l'Università Dante Alighieri di Reggio Calabria guidata dal rettore Antonino Zumbo. Questo per assicurarsi un luogo dove allocare il modello Assocastelli Academy (la sezione formazione dell'associazione) già adottato dall'Università Iulm di Milano, per formare i profili nel campo del patrimonio. Per Salvatore Vermiglio, presidente dell'Ordine degli Architetti di Reggio Calabria, "il progetto di Assocastelli ha interessato subito il nostro ordine poichè pone l'architetto al centro dell'intero sistema di promozione e valorizzazione del patrimonio. Un imporrtante consolidamento professionale del nostro ruolo".

Al Sud l'usura, al Nord i prestiti delle banche

Il 50,7% dei prestiti garantiti dallo Stato, fino a 25.000 euro e fino a 800.000 euro, è appannaggio delle quattro grandi regioni del Nord dove, però, è attivo "solo" il 38% di partite Iva e pmi italiane. Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna si assicurano oltre la metà dei finanziamenti con paracadute pubblico, ma in quelle zone del Paese opera, in proporzione, un numero di imprese e professionisti nettamente inferiore alla quota di crediti in arrivo grazie al decreto liquidità; nel resto del Paese, opera il 62% di soggetti economici, ma la quota di prestiti si ferma al 49,3%. È quanto emerge da un'elaborazione realizzata dalla Fabi, secondo la quale, su complessivi 17,1 miliardi di euro di prestiti richiesti in Italia fino al 25 maggio, sfruttando il Fondo centrale di garanzia, in Lombardia le domande ammontano a 3,9 miliardi pari al 22,5% del totale, ma le imprese e le partite Iva, rispetto all'intero territorio nazionale, sono il 15,7%; in Veneto le domande valgono 1,9 miliardi ovvero l'11,5% del totale, mentre la quota di pmi e partite Iva si ferma al 7,9%; situazione simile a quella dell'Emilia-Romagna, con 1,7 miliardi di richieste, pari al 10,1% del totale, da confrontare con il 7,4% di imprese e partite Iva operanti sul territorio regionale; in Piemonte, unico caso fra le quattro maggiori regioni settentrionali, c'è un sostanziale equilibrio considerando che le domande valgono 1,1 miliardi, pari al 6,5% del totale nazionale e la quota di pmi e partite Iva si attesta al 7%.

Dall'analisi della Fabi, dunque, emerge un evidente divario tra la ripartizione, su base regionale, dei prestiti protetti dallo Stato col decreto "liquidità" e la distribuzione territoriale di partite Iva e piccole medie imprese. Ne consegue che alcune zone del Paese, di fatto, sono significativamente premiate e altre, specie al Sud, pesantemente penalizzate. Nel resto d'Italia, con l'eccezione di Marche e Umbria, il rapporto tra prestiti richiesti e percentuale di imprese è sempre in "deficit", la quota di finanziamenti, in sostanza, è inferiore alla quota di pmi e partite Iva presenti rispetto al totale nazionale:

nel Lazio le domande di prestiti valgono il 9,4% del totale (1,6 miliardi), le pmi e partite Iva rappresentano il 10,9% del bacino nazionale;

in Toscana si raffronta il 6,2% delle richieste di finanziamento (1,1 miliardi) con il 6,2% di soggetti economici operanti;

in Campania, i prestiti arrivano al 7,7% (1,3 miliardi) e le pmi/partite Iva al 9,8%;

in Puglia, il confronto è tra il 4,8% di finanziamenti (812 milioni) e il 6,3% di operatori economici; in Sicilia il 5,0% di prestiti (848 milioni) va rapportato al 7,7% di pmi/partite Iva;

in Abruzzo, le domande ammontano al 2,1% del totale (353 milioni), ma imprenditori e professionisti pesano per il 2,4%;

in Calabria, il 3,1% di pmi e partite Iva italiane ha presentato richieste per l'1,6% del totale;

in Liguria il 3,1% di pmi e partite Iva italiane ha presentato richieste per l'1,6% del totale;

in Sardegna si raffrontano l'1,5% delle richieste di finanziamento (262 milioni) con il 2,8% di soggetti economici operanti;

in Basilicata lo 0,7% di prestiti (114 milioni) va rapportato all'1% di pmi/partite Iva;

in Trentino-Alto Adige, le domande ammontano all'1,3% del totale (221 milioni), ma imprenditori e professionisti pesano per l'1,8%;

nel Molise le domande di prestiti valgono lo 0,4% del totale (64 milioni), le pmi e partite Iva rappresentano lo 0,6% del bacino nazionale;

in Val d'Aosta, le domande ammontano allo 0,1% del totale (19 milioni), ma imprenditori e professionisti pesano per lo 0,2%.

Proporzione quasi rispettata in Friuli-Venezia Giulia: i prestiti richiesti ammontano all'1,8% del totale (307 milioni), percentuale leggermente più alta della quota di pmi e partite Iva rispetto all'intero bacino nazionale (1,7%). Due le eccezioni ovvero le situazioni "favorevoli" lontane dal Nord: quella della regione Marche, dove la quota di finanziamenti è pari al 3,6% del totale (618 milioni), mentre le pmi e le partite Iva sono il 2,8%; e quella della regione Umbria, dove i prestiti valgono l'1,6% (277 milioni).

Lotto Vincente gold

E'un dato statistico che ognuno di noi,sicuramente nel corso della propriaesistenza terrena,avrà avuto,mediante un sogno, l'occasione di vincere al lotto Qualcuno sarà diventato ricco, altri i numeri non li hanno giocati e forse sperano che sia la fortuna a cercare loro. A volte dobbiamo essere noi a cercarla anche giocando una bolletta di un euro si può tentare la vincita di un ambo o un terno e perchè no anche una quaterna. Ci sono altri ancora che hanno interpretato in modo errato un sogno e si ritrovano con l'illusione di dovere vincere prima o poi ma alla fine si accorgono di aver sprecato il danaro.Il mio consiglio,nel addormentarsi la sera ,è di avere a portata di mano(sul comodino o sotto al cuscino)un foglio di carta e una penna di provvedere a scrivere tutto ciò che riuscite a ricordare,stando attenti a rilevare per primo gli oggetti che vi hanno colpito maggiormente, le parole dette o sentite e i luoghi dove si sono svolti i fatti.E'molto importante per una buona interpretazione del sogno ricordare cosa accade,a volte chi sta nell'aldilà vuole metterci al riparo da fatti spiacevoli.

Per questa settimana consiglio una giocata da tentare al 10 e lotto serale

71-73-75-77-79-81-83-85-87-89

in bocca al lupo. Michele Archidiacono

La parola ai lettori

Il Coordinamento nazionale dei docenti della disciplina dei diritti umani intende ricordare, come tutti gli anni, l'importanza storica della Festa della Repubblica per il Nostro Paese. Il 2 giugno sarà certamente un anniversario particolare per l'Italia la quale gradualmente sta uscendo da un lungo periodo di lockdown a causa del coronavirus. Sarà un anniversario amaro, senza parate, senza folle lungo le ali dei Fori Imperiali per assistere alla sfilata delle Forze Armate.

La Nostra Repubblica soffierà le sue 74 candeline con una cerimonia istituzionale simbolica perché non può dimenticare che la stessa bandiera che ora sventola di couiste passate e di Storia Patria, due mesi fapiangeva mestamente i suoi figli uccisi dal nemico invisibile.

Sorveleranno, però, sulle nostre teste le Frecce Tricolore, e quest'anno più degli anni passati alzeremo con orgoglio la testa al cielo e uniti nel tricolore ritroveremo le radici storiche del nostro nobilissimo Paese.

E allora saremo davvero pronti per la ripartenza!

Prima, però, di questa necessaria e tanto attesta ripartenza del Nostro Paese, il CNDDU, in occasione del 2 giugno, vuole ripercorrere quel momento storico straordinario che ci ha permesso di essere finalmente liberi. Il 2 giugno del 1946 gli italiani, e per la prima volta in una consultazione politica anche le donne, furono chiamati alle urne per scegliere se mantenere la monarchia dei Savoia o instaurare la Repubblica. Il Nostro

Paese, dopo 85 anni di Monarchia, scelse di diventare una Repubblica costituzionale, e il re d'Italia Umberto II di Savoia abbandonò l'Italia.

Come ha detto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che quest'anno dopo aver commemorato il Milite Ignoto sull'Altare della Patria si recherà nel comune di Codogno, dove ha avuto inizio l'emergenza coronavirus nel Nostro Paese, " Da quel 2 giugno 1946 abbiamo vissuto anni intensi verso una profonda coesione del popolo italiano, in un cammino ispirato dalla nostra Carta Costituzionale".

E noi tutti, anche se spesso inciampiamo, questo cammino fatto lo dobbiamo ricordare e lo dobbiamo continuare. Per i nostri giovani e per tutti coloro che in passato si sono sacrificati e hanno versato sangue per darci la Libertà!

Per diversi anni, la Festa della Repubblica è stata celebrata senza grandi fasti, dal 2001 grazie al Presidente Carlo Azeglio Ciampi, il 2 giugno è ritornato ad essere la festa simbolo dell'identità nazionale. E da allora ogni anno in questa giornata sono tante le iniziative, i riti e le cerimonie promosse dall'Italia.

Anche quest'anno, nonostante i divieti di assembramento rendano impossibile la manifestazione tradizionale, il 2 giugno deve essere un simbolo patrio, un momento importante per riscoprire i valori fondanti della Nostra Repubblica.

Per tale ragione, il CNDDU, invita tutti i docenti della scuola italiana di I e II grado, in particolare quelli delle discipline storiche e giuridiche, a ripercorrere le tappe fondamentali che hanno permesso all'Italia di

diventare una Repubblica Democratica. Invitiamo, inoltre, i colleghi docenti di concludere l'anno scolastico aiutando gli studenti a realizzare un contributo Foto/collage o audio/video che omaggi le origini dell'Italia repubblicana e i Padri Costituenti. L'Hashtag della giornata è #OHMIAPATRIA.

Buona Festa della Repubblica a tutti!
Prof.ssa Rosa Manco
CNDDU

Le offese alla ministra Azzolina

Se per il senatore di Forza Italia, Giuseppe Moles, "la credibilità è come la verginità e se si perde non si può più riacquistare", la trivialità è come l'ubriacatura da Bunga Bunga di berlusconiana memoria.

Le parole del senatore forzista, pronunciate al Senato, durante un question time sulla scuola, trasudano volgarità, disprezzo verso le istituzioni, ma soprattutto disprezzo verso il ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina. Le parole pronunciate a Palazzo Madama denotano ancora una volta la scarsezza di argomenti e vacuità da parte di certi parlamentari, che pur di acquisire un po' di visibilità sono disposti a pronunciare discorsi senza nessun pregio dialettico e politico. Il senatore Moles si occupi di più della sua regione, la Basilicata, impegnata in una lenta ripresa dopo i guai del Covid-2019.

Alla ministra Azzolina esprimo tutta la mia solidarietà. Da responsabile del ministero dell'Istruzione sta cercando di riattivare al meglio tutte le attività nelle nostre scuole, e sta portando avanti una riforma storica della scuola italiana, che permetterà la stabilizzazione e l'assunzione di decine di migliaia di insegnanti, tanto che ha toccato grossi interessi. Un impegno che l'ha resa bersaglio di attacchi e minacce con l'attivazione di una scorta. Le parole vomitevoli di Moles sono l'ultimo esempio di un modo di fare che non possiamo che deprecare.

Gianni Leggieri
Consigliere Regionale M5S Basilicata

Cosa guardare in Tv

Rai 1

8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
9.00 RaiNews24 Attualità
10.30 Buongiorno benessere Attualità
11.25 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
12.20 Linea Verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Rubrica
15.00 Amore in Quarantena Rubrica
15.55 A Sua Immagine Att.
16.30 TG1 Attualità
16.45 Italia Sì! Spettacolo
18.45 L'Eredità per l'Italia - week end Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Gigi: questo sono io Spettacolo
0.15 Techetechetè Videoframmenti

Rai 2

8.30 Streghe Serie Tv
10.40 4 zampe in famiglia Documentari
11.20 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Re di cuori Telefilm
14.50 Rai, storie di un'italiana Documentari
15.40 Squadra Speciale Colonia Telefilm
17.05 Squadra Speciale Stoccarda Telefilm
18.00 RaiNews24 Attualità
18.40 Rai Tg Sport Attualità
18.50 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.05 Petrolio Antivirus Attualità
23.30 Tg 2 Dossier Attualità

Rai 3

10.45 Mi manda Raitre IN + Attualità
11.30 #Italiacheresiste Att.
11.40 Timeline - Focus Att.
12.00 TG3 Attualità
12.10 TG3 - Persone Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Att.
12.55 TGR - Bell'Italia Att.
13.25 TGR - Officina Italia Att.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 TG3 - Pixel Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.35 Report Attualità
17.55 Walter Tobagi, odiato senza ragione Doc.
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Aspettando le parole Attualità
22.00 Liberi tutti Serie Tv
23.10 TG3 - Agenda del mondo Attualità

4

8.00 Vedo nudo Film
10.20 Tutti per Bruno Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Lifestyle
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Ricette all'italiana Lifestyle
13.00 Sempre Verde Doc.
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.35 Gli uomini della terra selvaggia Film
17.00 Testimone nell'ombra Film
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.25 Stasera Italia Weekend Speciale Attualità
23.35 La notte brava del soldato Jonathan Film

sky cinema uno 301

13.30 Cetto c'è senzadubbiamente Film
15.05 Pelé Film
17.00 Fire Squad - Incubo di fuoco Film
19.20 Il Premio Film
21.15 Figli Film
23.00 Gli uomini d'oro Film
0.50 Bohemian Rhapsody Film

FOX 112

14.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.40 American Dad Cartoni
16.30 I Simpson Cartoni Animati
18.10 I Griffin Cartoni Animati
19.55 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 911 Telefilm
22.00 Modern Family Telefilm
22.50 American Dad Cartoni

5

8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.20 Super Partes Attualità
10.30 Mediashopping Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful Soap Opera
14.05 Lontano Da Te Serie Tv
14.50 Il Segreto Telenovela
16.00 Verissimo Le storie Spettacolo
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.40 Tg5 - Anticipazione Attualità
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia la notizia - La Voce della Resilienza Spettacolo
21.20 Ciao Darwin 7 - La Resurrezione Spettacolo

1

8.10 C'era una volta...Pollon Cartoni Animati
9.00 Occhi Di Gatto Cartoni animati
9.50 The Night Shift Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.40 I Griffin Cartoni Animati
14.30 American Dad Cartoni Animati
15.25 Lucifer Serie Tv
18.05 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 The O.C. Serie Tv
20.40 CSI Serie Tv
21.30 Garfield 2 Film
22.10 Tgcom Attualità
23.15 Lupin III e l'Elusività della nebbia Film

La 7

6.00 Tg La7/Meteo/Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Tagadà Attualità
12.00 L'aria che tira - Diario Spettacolo
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari
17.00 A te le chiavi Lifestyle
17.40 Intrigo internazionale Film
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Amistad Film
0.00 Tg La7 Attualità

8

14.00 Maschi contro femmine Film
16.00 Romanzo a Mitford Film
17.45 Un appartamento per due Film
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spett.
21.30 Agente 007 - Zona pericolo Film
23.45 Taxxi Film

NOVE

12.50 Morire per amore Documentari
15.00 Colpa delle stelle Film
16.40 Maldamore Film
18.30 Little Big Italy Lifestyle
20.00 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 L'amore bugiardo - Gone Girl Film
0.15 I segreti dell'Egitto Documentari

La 7d 29

14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.20 Non ditelo alla sposa Spettacolo
19.20 A te le chiavi Lifestyle
19.50 Il gusto di sapere Lif.
20.25 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.10 The Dr. Oz Show Att.

EUROSPORT 112

11.30 The Players Championship Sport
14.00 Giro d'Italia Classics Sport
17.00 Vuelta di Spagna 2019 Sport
19.00 You say we play Rubrica
22.00 Giochi Olimpici Documentari
23.00 Formula E Fia Championship Sport

La foto del giorno

SONO DIVENTATE «VIRALI» NEGLI USA DIVERSE FOTO CHE RITRAGGONO PRETI INTENTI A BENEDIRE E BATTEZZARE CON ACQUASANTA«SPARATA» DA PISTOLE GIOCATTOLO «ANTICONTAGIO»

Stop ai treni per le lumache

Un anziano ha fermato la circolazione dei treni per raccogliere lumache lungo i binari presso la stazione fer- roviaria di Filiano (Potenza). La Polfer è stata allertato dal capotreno di un convoglio regionale il quale ha notato una persona anziana che sostava pericolosamente vicino ai binari e l attraversava ripetutamente. La circolazioneèstataimmediatamente interrotta. Gli agenti si sono precipitati sul posto temendo che si potesse trattare di un tentativo di suicidio. Invece hanno trovatovicino alla massicciata il settantunenne intento a raccogliere lumache: l'uomo ha detto ai poliziotti di aver interpretato i fischi del treno come un saluto di qualche sua vecchia conoscenza.

Accadde Oggi

Le truppe piemontesi, guidate dal generale Enrico Cialdini e appoggiate dagli Zuavi francesi di Napoleone III infliggono il 30-31 maggio 1859 una severa sconfitta a Palestro alle truppe austriache che sbarrano la via per Milano. Alla battaglia partecipa anche Vittorio Emanuele II che viene acclamato caporale degli Zuavi.

La santa del giorno

Una giovinetta di Domremy, la tredicenne Giovanna d'Arco, assorta in preghiera, ode voci misteriose che la invitano a liberare la Francia dagli Inglesi. Quattro anni dopo il governatore della provincia, al quale Giovanna ha parlato di ciò che le era accaduto, la fa accompagnare a Chinon dal Delfino. Il Delfino si convince che la fanciulla sia inviata da Dio e le affida il comando delle truppe che assediavano Orleans e in poco tempo quasi tutto il territorio francese è riconquistato. A Reims il Delfino viene incoronato re di Francia, ma, geloso della popolarità di Giovanna, stipula una tregua con gli Inglesi. Giovanna, convinta che quest'armistizio annulli gli sforzi e le vittorie del suo esercito, sdegnata, riprende la lotta con pochi soldati rimasti al suo fianco, ma cade in una imboscata. L'eroica fanciulla, rinchiusa contro ogni legge ecclesiastica in un carcere militare, non può far giungere a Roma la sua voce ed è condannata al rogo come una strega.